UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014-2020

"PRE.Ce.DO" Piano Regionale prevenzione e contrasto delle discriminazioni - PROG-461

SCHEDA DESCRIZIONE CORSO

Titolo corso	**La prevenzione e il contrasto delle discriminazioni: un oggetto complesso delle politiche pubbliche**
Modulo avanzato	Il tema delle discriminazioni interseca diverse dimensioni e interroga a giusto titolo molteplici campi di azione; conseguentemente la politica di prevenzione e contrasto del fenomeno, s'intreccia ed è spesso in relazione con altre politiche territoriali o settoriali (lavoro, alloggio, salute, cultura, educazione, sport ecc.). Lo sviluppo di una politica di prevenzione e di contrasto delle discriminazioni richiede perciò un approccio integrato multisettoriale, una rete multi-partenariale, l'attivazione degli attori locali, un programma operativo di azioni declinato territorialmente e definito in termine di obiettivi, risorse, profili professionali, *governance* e strumenti di azione. In questo scenario, l'implicazione attiva delle Pubbliche Amministrazioni (P.P.A.A.) costituisce un aspetto imprescindibile per favorire e organizzare delle risposte efficaci attraverso l'elaborazione di piani di azione strategici finalizzati alla costruzione di un assetto istituzionale che iscriva la problematica delle discriminazioni rispetto a tutti i fattori sensibili nelle prassi operative dell'ente nelle sue diverse articolazioni (direzioni, assessorati ecc.). In questa ottica, il percorso formativo mira a identificare il ruolo dell'attore pubblico nello sviluppo di un piano di azione antidiscriminatorio che tenga conto di due diversi livelli di intervento: a) un primo livello che impatta direttamente sull'ente in quanto organizzazione che impiega lavoratori direttamente (management e gestione delle risorse umane); o indirettamente attraverso appalti, convenzioni con soggetti terzi, aziende partecipate; b)un secondo livello che impatta sui singoli cittadini, in quanto ente che eroga prestazioni di welfare e offre beni e servizi direttamente o indirettamente; c) un terzo livello che impatta sull'intera comunità in quanto enti promotori di *policies* nei diversi ambiti sensibili.
Obiettivi	• Fornire strumenti di analisi e metodologici per promuovere lo sviluppo di un programma di azione locale in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni. • Valorizzare il ruolo e favorire l'efficienza degli organi interni (CUG) previsti dalla legislazione. • Incrementare le competenze tecnico-giuridiche dei funzionari pubblici addetti alla elaborazione/stesura degli atti della P.P.A.A. secondo le prescrizioni previsti della legge in materia di discriminazione.

Contenuti/Temi	Prima parte 5h L'azione antidiscriminatoria: il ruolo delle P.P.A.A. *Le condizioni preliminari:* - Analisi territoriale, oggettivazione del fenomeno e priorità di intervento *Governance, Partenariati, Modelli di intervento e livelli di formalizzazione:* - Ambiti di intervento e implicazione degli attori locali - Approccio integrato e trasversalità delle azioni - Invarianti e specificità degli interventi riguardanti i diversi fattori di rischio - Analisi dei modelli di pianificazione/implementazione dei piani antidiscriminatori attraverso lo strumento della *swot analysis* - Valutazione dell'impatto delle pratiche antidiscriminatorie **Seconda parte** 4h **Le azioni interne alle P.P.A.A: una politica di risorse umane di prevenzione e contrasto delle discriminazioni** *L'organizzazione del lavoro* Welfare aziendale - Flessibilità oraria - Percorsi di carriera - Clima aziendale e benessere organizzativo *Gli strumenti* I Piani di azioni positive - Il CUG: una risorsa da sostenere -La consigliera di fiducia - La consigliera di parità **-** La contrattazione sindacale **Terza parte -** 4h **Gli atti delle P.P.A.A in funzione antidiscriminatoria** *Il monitoraggio degli atti interni ed esterni* Selezione del pubblico impiego – Prestazioni di welfare- Appalti pubblici - Convenzioni con soggetti terzi - Partecipate
Metodologia	I temi saranno affrontati, sviluppati ed elaborati attraverso apporti teorici, studi di caso, adatti alla condizione professionale dei partecipanti, sulla base di un approccio dinamico e partecipativo.
Destinatari	Il corso si rivolge agli operatori, tecnici, responsabili delle risorse umane e funzionari dell'amministrazione comunale, membri del CUG.
Durata	Il percorso formativo ha una durata complessiva di 13 ore e si articola su tre giornate
Calendario	13 marzo - h. 9.30-14,30; 20 marzo- h. 9.30-13,30; 27 marzo – h.9.30-13,30
Docenti	A. Alietti, C. Berini, V. Alliata, C. Pellegrini, A. Guariso,
Sede	Casa dei Diritti, Milano, via De Amicis 10
Contatti	infoprecedo@ismu.org
Modalità iscrizione	La partecipazione è gratuita. E' richiesta la iscrizione on line sul sito **www..precedo.it**